

osa!

21° Festival internazionale La donna crea
19° Rassegna internazionale Voci audaci

Metamorfosi

Il mondo cambia? Noi cambiamo? Quest'ultimo interrogativo viene esplorato con gli occhi e la sensibilità di artiste e artisti provenienti da Ticino, Francia, Italia, Olanda sul vasto tema Metamorfosi.

Già nei miti di diverse culture le trasformazioni erano dettate dal desiderio, dalla paura, dal destino, dal caso e dall'inesauribile forza di adattamento dell'essere umano. Incontri, spettacoli e concerti ci parlano dei cambiamenti profondi in atto nelle persone, con poesia, creatività, umorismo a volte un po' nero e *suspense*.

La leggerezza è il modo con cui fotografia, teatro, musica, marionette, cibo, acrobazia, porgono la presente stagione. Diverse proposte serali anche per i giovani e spettacoli all'aperto. Grazie alla collaborazione dei Comuni quattro proposte sono ad entrata libera, per non lasciare indietro nessuno e per il rinnovato piacere di incontrarsi.

Osa! siamo un gruppo di artisti indipendenti, desideriamo vivacizzare con proposte originali, la scena artistica della regione.

Siamo: Santuzza Oberholzer, Oskar Boldre, Cristina Radi, Patricia Barbetti, Eloisa Vacchini, Martin Bartelt.

Ringraziamo di cuore i nostri sostenitori!

Informazioni e prenotazioni: telefono 076 280 96 90 e-mail info@organicoscenaartistica.ch www.organicoscenaartistica.ch

Ma 8 marzo Locarno, Palacinema ore 18.30

Metamorfosi

Incontro con la fotografa Katja Snozzi a cura di Patricia Barbetti

Nata a Locarno, cresciuta in Kenia, Svizzera interna e Ticino, diplomata fotografa a Zurigo, è da poco tornata a vivere a Locarno. In 50 anni di carriera ha esplorato con sguardo intenso molti paesi tra guerre, carestie, catastrofi, "disastri" li chiama lei, come fotografa freelance e al seguito di progetti umanitari. Al centro del suo interesse l'essere umano, a cui, negli ultimi progetti, l'obiettivo della camera e del cuore si avvicina ancor più con le mostre-libri: Gente delle Terre di Pedemonte, La Bambinaia di Rita Hayworth e i toccanti ritratti di Anime centenni (100 ultracentenari svizzeri).



"Bhopal" di Katja Snozzi

Ve 11 marzo Locarno, Spazio ELLE ore 18.30

Die Panne

Di F. Dürrenmatt, con Valentina Bischi e Francesca Sardella



Il pubblico è alla tavola del giudice con i suoi ospiti che giocano al "processo", quando bussa il signor Traps, viaggiatore con l'automobile in panne e diventa l'accusato. A lume di candela, va in scena il dramma di un'inquisizione capziosa, subdola e ingannevole, che ci lascia sospesi tra il ruolo di testimoni di un delitto e quello di spettatori di un sadico gioco. Dopo l'accademia V. Bischi si forma al C. di ricerca di Pontedera, esplora la narrazione come regista, autrice ed attrice. F. Sardella dopo la formazione segue la ricerca nel teatro fisico. Segue cena vegetariana a cura di Agnese Z'graggen.

Do 13 marzo ore 10-13 / 14.30-17.30

Laboratorio di narrazione La Parola atomica

Con Valentina Bischi

Ci nutriamo di storie fin dalla nascita, ci raccontiamo per trasformare gli imperativi spesso contraddittori, che vengono dal mondo e dalla nostra mente. Riscoprire l'arte di raccontare, accantonando forme di comunicazione preconfezionate e dimenticando per un attimo noi stessi. **Iscrizione: spazioelle@perpetuomobileteatro.eu**

Sa 19 marzo Muralto, Sala congressi ore 17.00

Naso d'argento

Accademia Perduta con Consuelo Ghiretti, Elena Gaffuri e Francesca Grisenti, pupazzi Ilaria Comisso

Attori, pupazzi e una magica scenografia per questa fiaba di Calvino, che narra di Lucia che, come le sorelle cade nell'inganno del cattivo. Da sola impara, capisce e trova il suo posto sicuro, dove mette le cose importanti che servono per diventare grandi. La bugia ha due facce: quella fine a sé stessa, adoperata da Naso d'Argento e la bugia strumento e scopo, elaborata da Lucia per mettersi in salvo. Accademia perduta è da 40 anni una delle realtà più importanti del teatro-ragazzi italiano.



Gio 24 marzo Losone, Tenda Bianca Albergo Losone ore 18.00

Wassilissa

Compagnia Nicole&Martin Di e con Nicole e Martin Gubler, regia Dominique Saner

Wassilissa vive con la matrigna e due sorellastre gelose della sua bellezza e abilità. Viene mandata nel bosco dalla strega Baba Jaga, che la sottopone a difficili prove. Le supera con l'aiuto di una bambola e riceve un teschio col prezioso fuoco. Tornata a casa diventa una brava tessitrice, le sue camicie arrivano fino allo Zar che... Una fiaba russa per grandi e piccini sul tema del confronto con sé stessi. Il racconto, con parole, musica e acrobazie, nell'originale stile di Nicole e Martin, sottolinea l'importanza di mantenere una visione chiara e serena anche nelle difficoltà.



Ve 1 aprile Muralto, Sala Congressi ore 20.30

Maybe a concert

Testi e musica Raissa Avilés, Balazs Varnai; regia Raul Vargas Torres; con Raissa Avilés, Alix Loggiaco, Rocco Schira



Mette in dubbio il concetto di concerto, qui la figura umana è in continuo mutamento plastico ed emotivo. Raissa plasma un personaggio caleidoscopico in continuo divenire, dinamitandone i limiti ed esplorandone le sfaccettature dal grottesco al lirico. Da una trama di azioni e parole emergono i brani originali, ispirati all'universo delle ballate jazz con incursioni nell'indie ed elementi di musica classica. Nata in Ticino da madre svizzera e padre messicano, Avilés pubblica nel 2016 il primo disco *Verso Suelto*. È compositrice e cantante

con Laura Martí in Yamadas e docente al Master in Physical Theater dell'Accademia Teatro Dimitri.

Gio 7 aprile Muralto, Chiesa di San Vittore ore 20.30

The Face of God

Ernst Reijseger & Cuncordu e Tenore de Orosei

Il suono del violoncellista olandese Reijseger si adagia sulle polifonie sarde come un velo magico, contribuendo a creare un effetto ipnotico fuori dal tempo, intreccio e fusione, una musica nuova e intensa. Il suo virtuosismo sorprende per la tecnica a momenti trasgressiva e la capacità di trasformare in poesia anche la sperimentazione sonora, che si inserisce nelle scresciature armoniche arcaiche del toccante canto tradizionale sardo dei Tenore de Orosei. Insieme propongono contrasti espressivi tra jazz e musica sacra di origine etnica, che sprigionano un fascino arcano. Reijseger ha composto le colonne sonore di: The White Diamond, The Wild Blue Yonder, Cave of Forgotten Dreams di W. Herzog.



Sa 9 aprile Tenero, Oratorio ore 20.30

Signorina, lei è un maschio o una femmina?

Di Gloria Giacopini e Giulietta Vacis con Gloria Giacopini

Se da bambina ti insegnano che ti deve piacere il rosa ma a te piace il blu, cosa succede? E col tuo vocione come fai a rispondere che ti chiami Gloria? Il mondo sembra andare in tilt e anche tu finisci per non riconoscerti più. Guai se all'asilo dimentichi il grembiolino rosa, alle elementari la tua compagna vuole che diventi il suo fidanzatino e non riesci a farle cambiare idea. La narrazione procede spedita e leggera e si chiede: è un caso di violenza di una donna su una donna creduta uomo? Ma... esiste?! Forse queste classificazioni ci stanno facendo dimenticare gli individui? Forse stiamo riducendo il concetto di identità? Due giovani artiste: Gloria attrice, Giulietta regista e video-maker, dal 2018 creano insieme per parlare di identità e percezione di genere.



Ve 29 aprile Minusio, Teatro Minusio ore 20.30

Stasera ovulo

Di Carlotta Clerici, con Antonella Questa, regia Virginia Martini, LaQ-Prod



Antonella Questa, già nostra apprezzata ospite, ora indaga sui limiti dell'istinto materno di una donna, che con una relazione felice e un lavoro gratificante, decide di avere un figlio. Sebbene lo stile sia quello della commedia, lo spettacolo sfocia nell'incubo di esami e cure pesanti, consigli stravaganti di parenti e amici, fino al finale inaspettato. Premio Calandra Migliore Spettacolo e Interprete. "Ho iniziato a far teatro per gioco a 13 anni – scrive la Questa – e da allora non mi sono più fermata. Avevo bisogno di portare in scena le storie che

mi appassionano, con temi a volte scomodi, usando il linguaggio comico che mi contraddistingue."

Gio 5 maggio Losone, Centro La Torre ore 20.30

Roge (rosso) La Mal Coiffée

Con Myriam Boisserie, Marie Coumes, Laetitia Dutech e Karine Berny

Da 20 anni, il gruppo della Linguadoca esplora il repertorio polifonico vocale occitano con percussioni, fra canzoni tradizionali e creazioni contemporanee. Nel loro ultimo album Roge, riprendono poesie e musiche di Laurent Cavalié, canti di lotta contro le dominazioni coloniali, tessendo legami fra i movimenti di emancipazione culturale, che risuonano tra l'Occitania e le colonie dell'impero francese. Una musica raffinata a quattro voci che rivitalizza una lingua e cultura antica, ancora viva nelle sue regioni d'origine.



Do 8 maggio Gambarogno, Vairano Parco giochi ore 16.00

94 passi in giardino

Di e con Lorenza Zambon, La casa degli alfieri (in caso di maltempo S. Nazzaro Biblioteca)

Si parla di un giardino amato e delle mille cose che vi accadono. Su una montagna viene costruita una casa come per gioco, intorno nasce il giardino, che dopo



20 anni rivela i suoi segreti: un sentiero segnato dai passi, percorsi di bosco e di città. Si scoprono punti magici, in cui mondi incomunicabili si toccano. Si fanno incontri, si sfiora l'intelligenza delle piante, si percorrono i passi visionari che portano all'intimità con il luogo. "Voglio essere attrice-giardiniere – scrive Lorenza – che per essere giardinieri non occorre avere un giardino, perché il giardino è il pianeta".

Sa 21 maggio Losone, Cortile Casa Patriziale ore 20.30

La Venere nera da un racconto di Prosper Mérimé

Il baule volante di e con Liliana Letterese, al violoncello Matilde Lotti (in caso di maltempo Centro La Torre)

Un vecchio ulivo da sradicare porta alla luce la bellissima statua della Venere nera: "sta in guardia se ella t'ama", recita il piedistallo. Da quel ritrovamento niente sarà più come prima. Può una statua inanimata farci credere di poter cambiare i nostri destini? L'intensa Liliana Letterese presenta un thriller gotico mozzafiato con atmosfere e storie di uomini di un diciannovesimo secolo da riscoprire. Il Baule Volante partecipa dal 1993 a festival internazionali con teatro d'attore, di figura e narrazione, esplora un teatro senza età.



Ve 1 luglio Losone, la fabbrica Sala Ampia ore 21.00

Canto in cerchio Opencirclesongs

Guidate da: Oskar Boldre, Italia - Anita Daulne, Repubblica Dem. del Congo/Belgio - Charles Raszl, Brasile - Costanza Sansoni, Italia



Concerto che si ispira agli usi canori di molti popoli, secondo la tecnica resa celebre da Bobby McFerrin. Gli spettatori che desiderano cantare, in cerchio seguono le improvvisazioni guidate dai conduttori, in un canto corale collettivo, che si trasforma come fiume o nube. Un concerto, ma anche un canto liberatorio, che unisce in un'unica potente energia tutti i partecipanti e fa del canto un rito collettivo.

30 giugno – 3 luglio ore 10-13 / 14.30-17.30

WORKSHOP DI CANTO VOCI AUDACI

6 corsi di 2 ore al giorno da combinare a scelta

IL MISTERO ED IL METODO DI IMPROVVISARE

Livello medio e avanzati con Rhiannon, USA

AFRO SONG per tutti

Livello medio e avanzati con Anita Daulne, Rep. D. Congo/Belgio

CANTO, BODY MUSIC E GESTUALITÀ

Livello principianti e avanzati con Charles Raszl, Brasile

IMPRO BEGIN

Livello principianti con Costanza Sansoni, Italia

Info e iscrizioni: e-mail oskarboldre@tiscali.it / telefono +41(0)76 4336838